



Determina N. 782/2023 del 05/06/2023

Oggetto: Lavori di realizzazione di una nuova cabina elettrica di trasformazione MT/BT e di locali ad uso rifiuti per Palazzo Turati, Via Meravigli 9/B, Milano - CIG 93293810C1, CUP E41B21005860005. Recesso ex art. 5 D.M. 49/2018 su istanza dell'impresa aggiudicataria. Sostituzione determina n. 761 del 30/05/2023.

Il Dirigente

- Premesso che con provvedimento n. 1322 del 03/11/2022 sono stati affidati i lavori di realizzazione della nuova cabina elettrica di trasformazione MT/BT e di riqualificazione dei locali di deposito rifiuti di Palazzo Turati in Via Meravigli, 9/b Milano, il cui progetto esecutivo è stato approvato e accettato dall'aggiudicataria in sede di presentazione dell'offerta di gara, alla società Consorzio Stabile CO.GE.A. – Consorzio Generale Appalti S.c.a.r.l., per un importo complessivo di € 688.737,71 (oltre IVA e oneri di legge);
- premesso che in data 21/12/2022 è stato sottoscritto il contratto di appalto avente ad oggetto i lavori predetti;
- considerato che successivamente all'aggiudicazione dell'appalto si è manifestata la necessità, imprevista e imprevedibile al momento della progettazione come sotto meglio specificato, di sostituire due gruppi frigoriferi collocati al secondo piano interrato che ha comportato un ritardo nella consegna dei lavori a causa della necessità di valutare una possibile variante progettuale da approvarsi ai sensi della normativa vigente;
- considerato altresì che la necessità dell'intervento di sostituzione dei gruppi frigoriferi di cui al punto precedente rappresenta una condizione imprevista e imprevedibile al momento della progettazione dell'intervento in oggetto, quando era nota esclusivamente la condizione critica nella quale versava uno dei due gruppi, ma non era emersa la necessità della sostituzione dell'intera centrale frigorifera, esigenza poi attestata dal consulente che ha concluso nei primi mesi del 2023 la due diligence impiantistica completa per gli impianti, anche meccanici, di Palazzo Turati;
- tenuto conto inoltre che il locale della nuova cabina di trasformazione con il layout previsto nel progetto esecutivo dell'appalto in oggetto renderebbe difficoltose le operazioni di dismissione e trasporto all'esterno dei vecchi gruppi frigoriferi da sostituire e il posizionamento dei nuovi; il locale trasformatori, così come progettato nel layout oggetto di appalto, infatti, si troverebbe lungo il percorso dalla bocca di varo al luogo dove sono attualmente posizionati i gruppi frigo e che, per siffatte ragioni, la Camera ha la necessità di verificare e valutare una soluzione maggiormente razionale e funzionale che vedrebbe la possibilità di uno spostamento definitivo della zona di installazione dei nuovi gruppi frigoriferi in modo da non intralciare né le operazioni urgenti di sostituzione delle attuali macchine, né in futuro l'eventuale passaggio di componenti ingombranti relativi ad altri impianti collocati al secondo piano interrato;
- tenuto conto che le ragioni sopra evidenziate hanno determinato un inevitabile ritardo nella consegna dei lavori e che le stesse sono state rese note appena possibile all'impresa aggiudicataria e, in seguito, oggetto di costante e sollecito aggiornamento;
- considerato che in data 02/05/2023 è pervenuta dall'impresa aggiudicataria istanza di recesso dal contratto d'appalto, ai sensi dell'art. 5, comma 4, per ritardo nella consegna dei



Determina N. 782/2023 del 05/06/2023

lavori da parte della stazione appaltante rispetto ai termini previsti dallo stesso Decreto, all'art. 5, comma 1;

- tenuto conto che, nonostante per le ragioni sopra evidenziate il ritardo nella consegna dei lavori sia stato determinato da cause impreviste ed imprevedibili e non sia pertanto ascrivibile alla responsabilità di Camera, l'Ente ha comunque la necessità di verificare e valutare una soluzione maggiormente funzionale che porterà a una possibile revisione parziale del progetto al fine di poter eseguire l'intervento di rimozione del gruppo frigorifero fuori uso, contestuale installazione del gruppo frigorifero a noleggio e futura sostituzione definitiva della centrale frigorifera;
- valutato che Camera ha preminente interesse a procedere alla realizzazione dell'intervento nelle modalità che siano compatibili con le esigenze attuali, sopra descritte, e che tengano conto del quadro futuro che verrà definito a valle delle verifiche in corso sul posizionamento dei nuovi gruppi frigoriferi, come sopra accennato. Tale circostanza rende impossibile definire nell'immediato un piano preciso degli interventi, che determini una data certa per la consegna dei lavori da comunicare all'impresa aggiudicataria dell'appalto in oggetto, stante anche il fatto che il perimetro dei lavori da appaltare subirà una variazione ancora in corso di definizione;
- considerato che, alla luce della complessità della fattispecie concreta, si ritiene sussistano le condizioni per aderire all'istanza di recesso dell'impresa aggiudicataria, valutando più utile, a valle della cessazione dell'efficacia del contratto attualmente in essere, ridefinire il progetto in modo che lo stesso tenga conto di tutti gli aspetti emersi successivamente all'aggiudicazione, sopra descritti, e indire quindi, se ne sussisteranno le condizioni, una nuova procedura di affidamento;
- constatata peraltro l'indisponibilità dell'impresa appaltatrice alla prosecuzione del Contratto, palesata con la presentazione dell'istanza di recesso in oggetto, e valutato quindi che la soluzione sopra prospettata si ponga maggiormente in linea con le esigenze espresse dall'impresa Appaltatrice, riducendo il rischio di un potenziale contenzioso;
- tenuto conto che in data 22 maggio u.s. è stata comunicata all'impresa appaltatrice l'intenzione di questa Camera di accogliere l'istanza di recesso per le motivazioni sopra esposte e alle condizioni e nei limiti di cui all'art. 5 comma 4 e ss DM 49/2018, previa idonea documentazione delle spese vive sostenute;
- tenuto conto che l'impresa appaltatrice con nota del 24 Maggio u.s., nel confermare la volontà di recedere dal contratto in oggetto ai sensi dell'art. 5 del DM 49/2018, ha documentato spese effettivamente sostenute consistenti in spese per polizze (€ 4.041,00) e spese di bolli (€ 64,00) e si ritiene che entrambe queste spese, per un totale di € 4.105,00, siano riconducibili al contratto e quindi rimborsabili ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.M. 49/2018; tenuto anche conto che tale importo rientra nei limiti di cui al comma 12 dell'articolo succitato;
- tenuto conto che l'importo da rimborsare, di cui al paragrafo precedente, non è soggetto ad IVA ex art. 15 primo comma, n. 1) del DPR 633/72, considerato che l'importo è quantificato secondo le disposizioni del DM 49/2018 e ha natura di rimborso delle spese contrattuali;



Determina N. 782/2023 del 05/06/2023

- tenuto conto, inoltre, che l'Impresa appaltatrice nella nota sopra menzionata ha altresì dichiarato che il pagamento da parte di Camera delle sole spese vive sostenute (e documentate) equivale ad accordo tra le Parti e formale rinuncia ad ogni altra pretesa ed azione, giudiziale e stragiudiziale, da parte dell'Impresa stessa;
- considerato che Camera di Commercio, alla luce delle motivazioni sopra riportate, ritiene opportuno accogliere l'istanza di recesso dell'impresa aggiudicataria, senza riconoscimento alcuno di responsabilità in capo a Camera, e procedere quindi al pagamento delle spese predette a ristoro delle spese vive sostenute dall'impresa affidataria, ai sensi e nei limiti del comma 11 dell'art. 5 del D.M. 49/2018 e, per l'effetto, alla cessazione dell'efficacia del Contratto con conseguente rinuncia dell'impresa ad ogni eventuale ulteriore pretesa a qualsivoglia titolo, anche eventualmente risarcitorio, e ciò a totale definizione di qualsivoglia reciproca pretesa;

d e t e r m i n a

di autorizzare l'accoglimento dell'istanza di recesso dal contratto per l'esecuzione dei lavori di realizzazione di una nuova cabina elettrica di trasformazione MT/BT e di locali ad uso rifiuti per Palazzo Turati, senza riconoscimento alcuno di responsabilità in capo a Camera, previo pagamento delle spese vive sostenute dall'Impresa e adeguatamente documentate, come indicato in premessa e pari a complessivi € 4.105,00, con conseguente rinuncia da parte dell'impresa ad ogni eventuale ulteriore pretesa a qualsivoglia titolo, anche eventualmente risarcitorio, e a totale definizione di ogni eventuale reciproca pretesa.

Voce di onere "funzionamento"¹ al Bilancio dell'esercizio in corso di Palazzo Turati.

La presente determina sostituisce la determina n. 761 del 30/05/2023.

Il Dirigente
(Irene Caramaschi)

Area Risorse e Patrimonio
Responsabile del procedimento: I. Caramaschi

¹ 5010030020-000002S-001340-I-1C017PRESTECN-SBBTW000198CAB-000100-1C018PRESTECN-B222